



**File ad uso pubblico  
micro.STAT**

**Indagine sui musei e le istituzioni similari**

**Anno 2015**

**Aspetti metodologici dell'indagine**

## INDICE

1. Introduzione .....	3
2. La popolazione di riferimento.....	4
3. La rilevazione e il trattamento dei dati .....	5
4. La diffusione dei risultati dell'indagine .....	8
5. Glossario .....	9
6. Riferimenti bibliografici.....	17
7. Contatti .....	17

## 1. Introduzione

L'indagine statistica sui musei e sugli istituti simili è stata effettuata dall'Istat in stretta collaborazione con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact) e le Regioni e le Province autonome, sulla base di un Protocollo d'intesa - approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni – sottoscritto il 25 luglio 2012 per una durata triennale e prorogato fino al 31 dicembre 2017 – e finalizzato alla costruzione di un sistema informativo nazionale sui musei italiani e le istituzioni simili, ospitato nel sito istituzionale del Ministero.

La rilevazione a carattere totale è stata effettuata attraverso la compilazione online di questionari in formato elettronico da parte dei responsabili di ciascuna unità in elenco ed ha interessato tutti gli istituti, sia statali sia non statali, di diversa tipologia e dimensione, aperti al pubblico con modalità di fruizione regolamentata.

Il Ministero (per i musei di cui è titolare) e le Regioni firmatarie dell'accordo (per i musei locali e d'interesse locale), oltre a condividere la progettazione del questionario e del sistema informativo, hanno ricoperto un ruolo operativo in qualità di organi intermedi di rilevazione, assicurando il coordinamento e il controllo della rilevazione attraverso le rispettive strutture, competenti sul piano culturale (assessorati e uffici per i beni culturali) e statistico (uffici di statistica regionali).

Il campo dell'indagine riguarda le caratteristiche strutturali delle strutture museali, la tipologia dei beni conservati ed esposti, la proprietà e la gestione, le risorse umane e finanziarie, le attività culturali ed i servizi per il pubblico, il numero dei visitatori e la loro composizione, le forme di organizzazione in rete ed i rapporti con il territorio.

I dati raccolti, oltre ad essere diffusi in forma aggregata dall'Istat, sono resi consultabili e scaricabili con estremo dettaglio informativo attraverso il Sistema informativo integrato, appositamente progettato e sviluppato con la collaborazione Istat-MiBACT-Regioni ed esposto sul sito ufficiale del Ministero all'indirizzo <http://imuseiitaliani.beniculturali.it/>. Il Sistema offre la possibilità di interrogazione e ricerca dei dati per chiave tematica e territoriale ed è in grado di restituire informazioni fino al dettaglio della singola unità statistica. L'insieme delle informazioni raccolte costituiscono un bagaglio prezioso di conoscenza al servizio delle amministrazioni, dei ricercatori, dei cittadini.

Il disegno della rilevazione è stato definito assumendo come riferimento le precedenti edizioni dell'indagine statistica sui musei e sulle istituzioni simili, condotte nel 2007 e nel 2012, e tenendo conto delle indicazioni tecniche e metodologiche proposte dai gruppi di

lavoro internazionali costituiti presso l'Eurostat per lo sviluppo delle statistiche culturali e in particolare sui musei.

In particolare il Gruppo europeo<sup>1</sup> per le statistiche sui musei, che riunisce 27 paesi, quasi tutti appartenenti all'UE, assume come oggetto di riferimento gli istituti museali individuandoli a partire dalla definizione dell'*International Council of Museums (ICOM)*, secondo la quale il museo è *“un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo. È aperto al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali e immateriali dell'umanità e del suo ambiente; le acquisisce, le conserva, le comunica e, soprattutto, le espone a fini di studio, educazione e diletto”*.

Per gli istituti statali, si è fatto riferimento alla definizione proposta dal Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, il quale identifica il “museo” come una *“struttura comunque denominata, organizzata per la conservazione, la valorizzazione e fruizione pubblica di raccolte di beni culturali”*<sup>2</sup>, nonché alla definizione del Codice dei beni culturali e del paesaggio<sup>3</sup> aggiornata al 2008, il quale identifica i musei come *“strutture permanenti che acquisiscono, catalogano, conservano, ordinano ed espongono beni culturali per finalità di educazione e di studio”* e li annovera, insieme alle aree archeologiche, ai parchi archeologici ed ai complessi monumentali tra gli *“istituti e luoghi della cultura”*, precisando come essi siano *“destinati alla pubblica fruizione ed espletino un servizio pubblico”* se appartenenti a soggetti pubblici, e *“un servizio privato di utilità sociale”*, nel caso di strutture espositive aperte al pubblico appartenenti a soggetti privati.

## 2. La popolazione di riferimento

A partire da tali indicazioni tecniche e normative, ai fini dell'indagine è stata considerata eleggibile ogni struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio, che fosse aperta al pubblico nel 2015 e dotata di percorsi di visita e servizi di fruizione per il pubblico.

Più nello specifico, ai fini dell'indagine si definisce come “museo/istituto statale”: *“una istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, di cui è responsabile il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact); è aperta al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali e*

---

<sup>1</sup> The European Group on Museum Statistics (Egmus); <http://www.egmus.eu>.

<sup>2</sup> Decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, art. 99.

<sup>3</sup> Decreto legislativo. n. 42 del 2004, art. 101.

*immateriale dell'umanità e del suo ambiente; le acquisisce, le conserva, le comunica e, soprattutto, le espone a fini di studio, educazione e diletto".*

Si intende invece per "museo/istituto non statale": *"una istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, di cui sono responsabili soggetti pubblici diversi dal Mibact o soggetti privati (profit e no profit). E' aperta al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali e immateriali dell'umanità e del suo ambiente; le acquisisce, le conserva, le comunica e, soprattutto, le espone a fini di studio, educazione e diletto".*

### **3. La rilevazione e il trattamento dei dati**

L'Istat ha condotto la rilevazione a carattere censuario tra gennaio e luglio 2016, somministrando ai direttori/responsabili di 6.215 musei e istituti simili a carattere museale presenti nell'elenco iniziale un questionario online, realizzato sulla base del formulario standard europeo per i musei<sup>4</sup>.

La rilevazione è stata resa possibile grazie alla collaborazione, sancita da un protocollo d'intesa triennale<sup>5</sup>, sottoscritta in sede di Conferenza Stato-Regioni tra Istat, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (Mibact) e Regioni e Province autonome sulla base di definizioni, metodologie e procedure condivise, con il sostegno di un Comitato tecnico composto da rappresentanti statistici e di settore di tutte le Parti e con il contributo diretto di alcune Regioni e Province autonome, che hanno cooperato attivamente alle diverse fasi dell'indagine, dalla sua progettazione, alla raccolta e integrazione delle liste anagrafiche delle unità di rilevazione, fino al contatto con i rispondenti e la verifica dei questionari compilati.

Alcune regioni hanno messo a disposizione i dati anagrafici e descrittivi contenuti nei propri sistemi informativi locali e i dati statistici precedentemente.

A tutti i rispondenti è stato messo a disposizione l'accesso ad un questionario in formato digitale, parzialmente precompilato - ove possibile - sulla base delle informazioni e dei dati strutturali già acquisiti sulla base della precedente rilevazione statistica. Per i rispondenti della Provincia autonoma di Bolzano è stato predisposto, con la collaborazione di ASTAT, un questionario in versione bilingue italiano-tedesco.

La raccolta dei dati degli istituti statali è stata curata direttamente dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (Mibact).

---

<sup>4</sup> <http://www.egmus.eu/en/questionnaire/>

<sup>5</sup> Il testo del protocollo è disponibile all'indirizzo Web:

[http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1375093935259\\_Protocollo\\_di\\_intesa\\_22\\_Maggio\\_2012.pdf](http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1375093935259_Protocollo_di_intesa_22_Maggio_2012.pdf).

L'indagine ha interessato complessivamente 6.215 unità iscritte nell'elenco iniziale, costruito sulla base delle informazioni fornite da:

- Istat (dati aggiornati al 2011 sulla base della precedente rilevazione);
- Ministero (Musei D-Italia, Elenco Musei, Monumenti e Aree Archeologiche Statali, Luoghi della Cultura);
- Regioni e Province autonome (archivi documentali, statistici e amministrativi).

Delle 6.215 unità iniziali, sono risultate eleggibili 4.976 unità, tra cui 4.537 istituti museali e similari non statali e 439 istituti statali direttamente dipendenti dal Mibact (Tav. 1).

**Tavola 1- Unità eleggibili per tipologia e regione- Anno 2015**

Regioni	Statale	Non statale	Totale
Abruzzo	18	103	121
Basilicata	15	28	43
Calabria	16	156	172
Campania	56	163	219
Emilia-Romagna	33	444	477
Friuli-Venezia Giulia	14	171	185
Lazio	83	265	348
Liguria	9	208	217
Lombardia	26	383	409
Marche	18	328	346
Molise	12	30	42
Piemonte	16	411	427
Puglia	18	135	153
Sardegna	19	229	248
Sicilia	-	257	257
Toscana	59	489	548
Trentino Alto Adige	-	189	189
Umbria	13	163	176
Valle d'Aosta	-	84	84
Veneto	14	301	315
<b>Totale Italia</b>	<b>439</b>	<b>4.537</b>	<b>4.976</b>

A seguito della rilevazione, le unità risultate non eleggibili e/o non rispondenti sono risultate 1.239, pari al 19,9% delle unità presenti nell'elenco iniziale (Tav. 2). Di esse, la quota più consistente (913 istituti, pari al 14,7% delle unità dell'elenco iniziale) è rappresentata da istituti irreperibili o non rispondenti, mentre le unità non eleggibili in quanto chiuse al pubblico nel 2015, ancora in progettazione, duplicazioni di altre unità già rilevate o strutture non corrispondenti alle definizioni adottate ai fini dell'indagine (ad esempio, istituti non aperti alla pubblica fruizione o non musealizzati, ecc.), sono complessivamente 326 e pari al 5,2% delle unità dell'elenco iniziale.

**Tavola 2 - Unità irreperibili o non eleggibili per tipologia - Anno 2015**

Tipologia	N.	%	% sul totale delle unità in elenco (n. 6.215)
Non rispondenti	913	73,7	14,7
Non eleggibili (chiuse al pubblico nel 2015, ancora in progettazione, duplicazioni, non corrispondenti alle definizioni, ecc.)	326	26,3	5,2
<b>Totale</b>	<b>1.239</b>	<b>100,0</b>	<b>19,9</b>

I dati raccolti sono stati sottoposti a *check* da parte dell'Istat, per l'individuazione degli eventuali errori di compilazione e la loro correzione. In fase di *check* sono stati effettuati interventi di correzione esclusivamente a carattere deterministico, che hanno interessato solo le mancate risposte parziali e/o gli errori riconducibili a incoerenze logiche, errori di *range*, incompatibilità, ecc. e, dunque, rilevabili ed eventualmente sanabili attraverso i controlli di *range*, il ricontatto dei rispondenti e il confronto tra più variabili interne allo stesso questionario. Per il trattamento degli errori si è, quindi, adottata una procedura di correzione basata su una logica di tipo *if/then*, in grado di tenere conto contemporaneamente dei diversi vincoli a cui erano sottoposte le variabili interessate nell'insieme dei controlli previsti dal piano di *check*.

Sulla base delle risposte fornite risulta un quota di mancate risposte parziali generalmente contenuta per le variabili chiave (apertura nel 2015, natura giuridica, forma di gestione, n. visitatori paganti e non, entrate da bigliettazione, ecc.) e indicativamente quantificabile intorno al 5% delle unità rilevate.

La qualità dei risultati conseguiti attraverso la rilevazione statistica confermano e testimoniano l'importanza della collaborazione inter-istituzionale attivata grazie al Protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero e con le amministrazioni territoriali e del ruolo svolto dalle Regioni, dimostratosi fondamentale per l'esito dell'indagine.

## 4. La diffusione dei risultati dell'indagine

I dati prodotti e rilasciati dall'Istat riguardano 4.976 unità, di cui 4.537 musei e istituti simili non statali e 439 statali. Per consentire la piena valorizzazione del patrimonio informativo prodotto, i dati rilevati sono navigabili attraverso il Sistema Informativo Integrato "I musei, le aree archeologiche e i monumenti italiani", accessibile agli utenti all'indirizzo web <http://imuseiitaliani.beniculturali.it/>.

Il Sistema è il frutto della stretta collaborazione tra Istat, Mibact e Regioni e Province autonome che hanno progettato l'architettura del sito tematico, i percorsi di navigazione delle informazioni raccolte, il piano di analisi dei dati, la veste editoriale e la raccolta e l'esposizione dei contenuti informativi.

Il Sistema informativo integrato, corredato di una ricca documentazione dei metadati dell'indagine, è in grado di rendere accessibili e consultabili all'utente finale i dati raccolti, con il massimo livello di dettaglio informativo compatibile con le normative in materia di tutela del segreto statistico e di protezione dei dati personali. Il sistema di interrogazione consente, infatti, agli utenti di accedere direttamente on line, in modo efficiente e flessibile, a dati organizzati secondo aggregazioni a dettaglio variabile predefinite in sede di progettazione dei contenuti.

I percorsi di navigazione multidimensionale, resi possibili dal Sistema informativo per approfondire e dettagliare le informazioni contenute nelle tavole, con un sempre maggiore livello di disaggregazione e specificazione tematica e territoriale (spinta fino al livello comunale e alle informazioni anagrafiche sui singoli istituti museali che compongono la popolazione oggetto di rilevazione), permettono un'esplorazione flessibile e coerente dello spazio informativo disponibile, e le principali funzionalità di analisi interattiva dei dati garantiscono, al contempo, la totale consistenza dei percorsi di navigazione e il rispetto dei vincoli di significatività del dato.

Nel confrontare i dati riferiti al 2015 con quelli rilevati in occasione delle indagini precedenti (anni 2006 e 2011) è opportuno tenere in considerazione che eventuali differenze nei valori possono essere ricondotte alla capacità di individuazione delle unità oggetto di rilevazione e al progressivo miglioramento delle liste iniziali di istituzioni a carattere museali presenti sul territorio.



## 5. Glossario

### **Addetto (del museo/istituto)**

Persona che ha un rapporto lavorativo direttamente con il museo/istituto, anche se utilizzata in modo non continuativo e/o a tempo parziale. Sono comprese le persone che, oltre a lavorare per il museo/istituto, svolgono anche altre attività o funzioni, eventualmente presso altri uffici dell'amministrazione di appartenenza o altri enti e/o istituti, purché impiegate in via prevalente per il museo/istituto.

### **Addetto di impresa e/o ente esterno**

Unità di personale di eventuali imprese e/o enti esterni a cui sia stata affidata la fornitura di servizi per il museo/istituto e impiegata in via prevalente presso il museo/istituto stesso.

### **Altri proventi**

Tutti gli eventuali introiti realizzati dal museo/istituto attraverso lo svolgimento di attività e l'erogazione di servizi. Sono comprese le eventuali somme pagate dal pubblico per servizi accessori (es.: bar, bookshop, merchandising, didattica, ristorante, guardaroba, ecc.), al lordo delle imposte e delle quote spettanti ai concessionari del servizio, nonché le entrate per sfruttamento di marchi, diritti di autore e riproduzione, concessioni, ecc..

### **Architettura civile di interesse storico o artistico**

Si intendono, ad esempio, mulini, masi, case agricole, ponti, ecc.. Sono esclusi i manufatti di età antica (vedi "Manufatto archeologico").

### **Architettura fortificata o militare**

Si intendono, ad esempio, un castello fortificato, torri, mura, arsenali, ecc..

### **Area archeologica**

Sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica" (d.lgs. 42/2004, art. 101).

### **Atto costitutivo**

Atto giuridico (sia esso un atto pubblico o una scrittura privata) che sancisce e documenta formalmente l'istituzione del museo/istituto, indicandone la denominazione, la titolarità e l'attività.

### **Beni e/o collezioni permanenti**

Beni e/o collezioni a disposizione del museo/istituto in modo permanente, per finalità di conservazione e/o esposizione, in quanto di proprietà e/o in prestito a lungo termine e/o in concessione d'uso. Sono compresi sia i beni mobili sia quelli immobili. Ai fini dell'indagine si considerano tali anche le aree archeologiche, i monumenti o altre strutture espositive similari (es.: edificio d'interesse storico-artistico, manufatto archeologico o edilizio), che costituiscono di per sé l'oggetto "permanente" della visita, anche qualora non contengano beni e/o collezioni mobili esposte o queste siano marginali ai fini della fruizione.

### **Biglietto cumulativo**

Biglietto o un altro titolo che dà il diritto di accesso a più musei o istituti similari appartenenti allo stesso circuito (territoriale o tematico).

### **Biglietto singolo gratuito**

Biglietto o altro titolo non a pagamento che dà il diritto di accesso al museo/istituto per la visita.

### **Bilancio autonomo**

Strumento contabile, riferito in modo specifico all'esercizio del museo/istituto, che ne descrive entrate e uscite per categorie, capitoli e/o voci di spesa, consentendo un rendiconto finanziario dei risultati di gestione. Pertanto rispondere "Sì" qualora il museo/istituto disponga di un proprio bilancio, distinto da quello dell'ente, istituzione o impresa di appartenenza (es.: Regione, Provincia, Comune, Università o altra istituzione o impresa al quale il museo/istituto eventualmente appartenga) o di uno specifico capitolo di spesa dedicato.

### **Carta dei servizi**

Documento che, al fine di garantire un rapporto trasparente con il pubblico, descrive agli utenti gli standard delle prestazioni fornite e dei servizi offerti, specificando gli impegni assunti dal museo/istituto per assicurare la qualità del servizio, i comportamenti adottati nel caso in cui gli impegni non vengano rispettati, le forme di tutela dei diritti degli utenti, le modalità del reclamo, ecc..

### **Comodato**

Acquisizione da parte di musei/istituti di beni e/o collezioni appartenenti a privati proprietari, previo assenso del competente organo ministeriale, al fine di consentirne la fruizione da parte della collettività, qualora si tratti di beni di particolare pregio o che rappresentino significative integrazioni delle collezioni pubbliche. Il contratto di comodato non può avere durata inferiore ai cinque anni e si intende prorogato tacitamente per un periodo pari a quello convenuto (Codice dei beni culturali, d.lgs. 42/2004, art. 44). Il comodato è essenzialmente gratuito ed è noto anche come prestito d'uso. Il museo/istituto che riceve il bene in comodato può, infatti, servirsene per un periodo o un uso determinato, assumendo l'obbligo di restituzione alla scadenza del termine convenuto. Esso si differenzia dal deposito in quanto il comodatario può servirsi del bene mentre il depositario non può.

### **Complesso monumentale**

Insieme formato da una pluralità di fabbricati edificati anche in epoche diverse, che con il tempo hanno acquisito, come insieme, un'autonoma rilevanza artistica, storica o etno-antropologica" (d.lgs. 42/2004, art. 101).

### **Deposito**

Acquisizione da parte di musei/istituti di beni e/o collezioni appartenenti a enti pubblici, previo assenso del competente organo ministeriale (Codice dei beni culturali, d.lgs. 42/2004, art. 44). Il deposito, con l'obbligo di custodia e di restituzione, si presume gratuito - salvo diversa volontà delle parti - e senza termine, e il depositante mantiene la disponibilità completa e continua del bene, il quale è ritirabile in qualsiasi momento.

### **Entrate attraverso la vendita di biglietti**

Incassi derivanti dalla vendita di qualunque titolo di accesso al museo/istituto, indipendentemente dal luogo di emissione, compresi gli abbonamenti e i titoli emessi per eventuali esposizioni temporanee e/o altre manifestazioni ed eventi, al lordo delle imposte, delle quote spettanti ai concessionari del servizio di biglietteria e degli eventuali corrispettivi a terzi.

### **Esposizioni temporanee**

Esposizioni di beni e collezioni, quali mostre, rassegne e altri allestimenti, organizzate per un periodo di tempo limitato. I beni e le opere di una collezione permanente di un museo possono essere prestati ad altri musei o istituti simili per l'allestimento di mostre e esposizioni temporanee o rassegne periodiche.

### **Finanziamenti privati**

Comprende le sponsorizzazioni, i contributi da fondazioni ex bancarie, le erogazioni liberali, le donazioni, i lasciti e le quote sociali.

### **Gestione**

Ogni attività, realizzata mediante l'organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero la messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali, finalizzata all'esercizio delle funzioni e al perseguimento delle finalità museali (cfr. D.L. 112/98; d.lgs. 42/2004 e d.lgs. 156/2006, art. 115). Ai fini della rilevazione si fa riferimento, nello specifico, alla forma di gestione delle attività che consentono il funzionamento del museo/istituto e permettono lo svolgimento dei compiti per la valorizzazione e la fruizione dei beni e/o delle collezioni (o dell'istituto stesso, nel caso di istituto assimilabile o monumento, quale una chiesa, una villa o un castello, che non disponga propriamente di beni e/o collezioni, essendo esso stesso oggetto di esposizione permanente). Ai fini della rilevazione si fa, quindi, riferimento alla conduzione del museo/istituto nel suo complesso e non alla gestione di eventuali specifici servizi aggiuntivi o di supporto (es.: accoglienza, sicurezza, vigilanza, pulizia, bookshop, ristorazione, ecc.).

### **Gestione con affidamento in house**

Gestione svolta da una amministrazione pubblica senza ricorrere al mercato e senza coinvolgere operatori economici, bensì attraverso propri organismi, che rappresentano solo un modulo organizzativo di cui l'amministrazione stessa si avvale per soddisfare le proprie esigenze.

### **Gestione condotta dal solo soggetto titolare**

Gestione svolta direttamente e autonomamente dal soggetto titolare del museo/istituto, senza il ricorso a soggetti terzi attraverso forme associate o consortili.

### **Gestione con forme associate**

Gestione svolta attraverso Società di persone (Società semplice, in nome collettivo o in accomandita semplice, Studio associato e Società di professionisti, Società di fatto o irregolare, comunione ereditaria) o Società di capitali (Società per azioni, a responsabilità limitata, a responsabilità limitata con un unico socio o in accomandita per azioni).

### **Gestione con forme consortili non imprenditoriali**

Gestione svolta attraverso Consorzi di diritto pubblico o privato, o Società consortili (d.lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni).

### **Gestione diretta**

Gestione svolta direttamente dal soggetto titolare del museo/istituto, cui i beni appartengono o al quale sono conferiti in prestito a lungo termine o concessi in uso, per mezzo di strutture organizzative interne, dotate di adeguata autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile e attraverso idoneo personale tecnico. La gestione diretta si intende anche attuata attraverso forme associate o con forme consortili pubbliche non imprenditoriali (d.lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni).

**Gestione indiretta**

Gestione attuata integralmente da soggetti terzi (enti pubblici, fondazioni, associazioni, consorzi, società di capitali, ecc.) tramite convenzioni, concessioni, affidamenti, ecc..

**Istituto che si occupa di attività non prettamente espositive**

Istituti quali i planetari, gli osservatori astronomici, i centri scientifici e culturali, le biblioteche e le fondazioni.

**Istituto che svolge prevalentemente attività commerciali**

Enti, istituzioni o iniziative legate all'arte e alla cultura ma la cui attività ha carattere commerciale, come le gallerie d'arte.

**Luogo o istituto non destinato alla pubblica fruizione**

Spazio o struttura non visitabile dal pubblico e accessibile solo ad uso privato e/o a personale autorizzato (es. un luogo che ospita una collezione privata non accessibile al pubblico).

**Luogo o istituto privo di modalità organizzate di fruizione**

Luoghi o istituti quali chiese o monumenti non musealizzati, ecomuseo, musei diffusi, ecc..

**Manufatto archeologico**

Si intende, ad esempio, un anfiteatro, un obelisco, un acquedotto, ecc.. 4

**Manufatto di archeologia industriale**

Si intendono, ad esempio, fabbriche, fornaci, impianti industriali, ecc..

**Monumento**

Opera architettonica o scultorea o un'area di particolare interesse dal punto di vista artistico, storico, etnologico e/o antropologico (Unesco), la cui visita sia organizzata e regolamentata secondo determinate modalità di accesso e fruizione. Può essere di carattere civile, religioso, funerario, difensivo, infrastrutturale e di servizio, nonché naturale.

**Mostre e/o esposizioni temporanee**

Allestimenti e manifestazioni organizzate per un periodo di tempo limitato, anche da parte di e/o all'interno di strutture che svolgono attività espositiva in modo continuativo.

**Museo**

Struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di studio, educazione e diletto (cfr. Codice dei beni culturali, d.lgs. 42/2004, art. 101 e D.M. 23.12.2014). La modalità comprende, oltre ai musei, istituti assimilabili quali: pinacoteche, gallerie d'arte senza scopo di lucro, raccolte, collezioni, antiquaria, tesori, istituti destinati alla conservazione e alla esposizione dipendenti da una biblioteca o un centro archivistico, contenitori museali, ecc..

**Museo di archeologia**

Raccolte e collezioni di oggetti, manufatti e reperti materiali provenienti da scavi o ritrovamenti, databili fino al periodo tardo medievale incluso, aventi valore di testimonianza delle civiltà antiche, comprese quelle extra-europee. Sono inclusi i musei di paleontologia e di archeologia preistorica e proto-storica.

**Museo di arte (dal medioevo a tutto l'800)**

Raccolte di opere e collezioni di interesse e valore artistico (esclusi i reperti archeologici, provenienti da scavi), databili dal V secolo d.C. alla fine dell'800. Sono compresi i musei di arte orientale e mediorientale e quelli di arte sacra.

### **Museo di arte moderna e contemporanea (dal '900 ai giorni nostri)**

Raccolte di opere e collezioni la cui esecuzione sia datata dal '900 ai giorni nostri. Può comprendere, altresì, opere di videoarte, pittura, fotografia, scultura, arte digitale, disegno, installazioni e altre realizzazioni di arte post-moderna, concettuale, pop, minimalista, informale, performance art, transavanguardia, ecc..

### **Museo di religione e culto**

Raccolte e collezioni di oggetti devozionali e/o di uso liturgico, dedicati al culto, all'arredo delle chiese, ai luoghi di sepoltura, ecc..

### **Museo di etnografia e antropologia**

Raccolte di materiali relativi alle culture e alle caratteristiche delle diverse popolazioni, comprese le documentazioni di testimonianze orali e di eventi o rituali. Sono compresi i musei agricoli e di artigianato per i quali l'interesse etnologico prevale su quello tecnologico e/o artistico, nonché i musei territoriali con raccolte di materiali e testimonianze relativi ad un particolare territorio.

### **Museo di scienza e tecnica**

Raccolte di macchine, strumenti, modelli e i relativi progetti e disegni. Sono compresi i musei tecnico-industriali.

### **Museo di storia**

Raccolte e collezioni di oggetti legati ad eventi storici. Sono comprese le case museo di personaggi illustri.

### **Museo di storia naturale e scienze naturali**

Raccolte e collezioni di specie animali e vegetali non viventi, minerali o fossili, organizzate per l'esposizione al pubblico. Sono esclusi gli istituti che conservano e espongono esclusivamente esemplari viventi animali o vegetali (ad esempio: orti botanici, giardini zoologici, acquari, riserve naturali, vivaria, ecoparchi, ecc.).

### **Museo industriale e/o d'impresa**

Museo che ha il compito di conservare e diffondere il patrimonio di tecnica e di arte, nonché le testimonianze della memoria storica e dell'identità di un'azienda.

### **Museo tematico e/o specializzato**

Raccolte monotematiche di materiali che riguardano in modo specifico un tema e/o un soggetto particolare non compreso nelle altre categorie (ad esempio, le raccolte di oggetti insoliti e/o di curiosità).

### **Non statale (museo/istituto)**

Istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, di cui sono responsabili soggetti pubblici diversi dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo o soggetti privati (profit e no profit). E' aperta al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali e immateriali dell'umanità e del suo ambiente; le acquisisce, le conserva, le comunica e, soprattutto, le espone a fini le espone a fini di studio, educazione e diletto.

### **Parco archeologico**

Ambito territoriale caratterizzato da importanti evidenze archeologiche e dalla compresenza di valori storici, paesaggistici o ambientali, attrezzato come museo all'aperto (d.lgs. 42/2004, art. 101).

### **Privato (titolare/gestore)**

Soggetto dotato di personalità giuridica, costituito con atto di natura privatistica e disciplinato dal diritto privato.

### **Pubblico (titolare/gestore)**

Soggetto dotato di personalità giuridica, costituito per legge e sottoposto a disciplina di diritto pubblico.

### **Servizi per il pubblico e servizi aggiuntivi**

Servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico erogati negli istituti museali e similari attraverso forme di gestione diretta o indiretta, nonché i servizi strumentali di pulizia, di vigilanza e di biglietteria (cfr. art. 117 e 184 del decreto legislativo 22.01.2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni).

### **Sistema museale organizzato**

Insieme di musei e/o istituti assimilabili anche di diversa natura, condizione giuridica e/o denominazione che, sulla base di un atto costitutivo o un documento negoziale, sono tra loro collegati ai fini di un coordinamento funzionale e/o gestionale, e – sulla base di un progetto comune riferito al territorio o a un tema aggregante – condividono risorse umane, tecnologiche e/o finanziarie o fruiscono di servizi comuni, al fine di ottenere economie di scala o di scopo.

Fatta salva l'autonomia scientifica e gestionale dei singoli istituti e della loro programmazione in materia di conservazione e di ricerca, tale sistema può configurarsi come soggetto giuridico distinto e autonomo rispetto ai singoli musei o istituti che ne fanno parte; può identificarsi con una propria denominazione, nonché avere una propria direzione e un centro organizzativo comune.

### **Spazio espositivo**

Luogo dedicato all'esposizione e alla fruizione da parte del pubblico dei beni e/o delle collezioni. Sono esclusi gli spazi che accolgono beni e altro materiale non esposto (depositi e magazzini), gli spazi di servizio (corridoi, bagni, ecc.), nonché gli spazi per la gestione amministrativa (uffici), le attività scientifiche e didattiche (sale convegni, laboratori, ecc.), l'erogazione di servizi aggiuntivi (bar, guardaroba, punti vendita, biblioteca, biglietteria, auditorium, ecc.).

### **Spese di funzionamento**

Spese correnti sostenute per il personale, i beni di consumo, le utenze, ecc.. Sono escluse le spese d'investimento e sviluppo, come quelle per nuove acquisizioni, iniziative culturali, attività promozionali, attività di ricerca, ecc..

### **Statale (museo/istituto)**

Istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, di cui è titolare il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. E' aperta al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali e immateriali dell'umanità e del suo ambiente; le acquisisce, le conserva, le comunica e, soprattutto, le espone a fini di studio, educazione e diletto. La riorganizzazione del Ministero e delle

Soprintendenze (DPCM 29.08.2014, n. 171) riconosce il museo come Istituto dotato di una propria identità, di un proprio bilancio e di un proprio statuto.

### **Tipologia principale (dei beni e/o delle collezioni conservati)**

Quella considerata più rilevante ai fini delle attività di fruizione da parte del pubblico e che caratterizza maggiormente il museo/istituto.

### **Titolare**

Soggetto che ha la responsabilità giuridico-amministrativa del museo/istituto. Se i beni e/o le collezioni sono stati conferiti in prestito a lungo termine o in concessione d'uso, ci si riferisce al detentore (che li ha ricevuti in deposito) e non al proprietario.

### **Unità di analisi**

La singola istituzione museale con funzioni espositive e accessibile al pubblico, anche se chiusa temporaneamente. Si considerano come appartenenti alla stessa unità di analisi tutte le eventuali parti espositive che la compongono e che ne costituiscono parte integrante in termini organizzativi, amministrativi e gestionali (es. sezioni o dipartimenti di uno stesso museo universitario, distinte per denominazione, natura delle collezioni e/o ubicazione).

### **Unità eleggibile**

Museo o altro luogo espositivo a carattere museale che acquisisce, conserva, ordina ed espone al pubblico beni e/o collezioni di interesse culturale. Ai fini dell'indagine, sono compresi: le aree e i parchi archeologici, i monumenti, i complessi monumentali e altre strutture espositive permanenti destinate alla pubblica fruizione, la cui visita sia organizzata e regolamentata secondo determinate modalità di accesso e fruizione. Sono esclusi: gli istituti che espongono esclusivamente esemplari viventi animali o vegetali (ad esempio: orti botanici, giardini zoologici, acquari, riserve naturali, ecomusei eccetera); gli istituti che organizzano esclusivamente esposizioni temporanee e/o mostre non permanenti; nonché le gallerie a scopo commerciale e altri istituti non destinati alla pubblica fruizione.

### **Unità ineleggibile**

Sito che, pur contenendo beni e/o collezioni di interesse culturale, artistico, storico e/o naturalistico, non ha i requisiti che identificano i musei e gli istituti a carattere museale, ovvero essere una struttura permanente, aperta al pubblico e dotata di forme organizzate per la fruizione. Sono inclusi in questa categoria e pertanto non oggetto d'indagine: le chiese e i monumenti non musealizzati, gli ecomusei, i musei diffusi, gli osservatori astronomici e i planetari, i luoghi/istituti che espongono esclusivamente esemplari viventi animali o vegetali (orti botanici, giardini zoologici, acquari, riserve naturali, ecomusei, ecc.), nonché quelli che organizzano solo esposizioni e/o mostre temporanee e quelli che si occupano di attività non prettamente espositive (centri scientifici e culturali, biblioteche, gallerie commerciali, fondazioni, ecc.).

### **Visitatore**

La persona che ha accesso a un museo o a un istituto museale per la fruizione dei beni e delle collezioni in esso esposte nonché di eventuali mostre e esposizioni temporanee in esso organizzate, sia previa acquisizione di un biglietto o un altro titolo (a pagamento o gratuito, singolo o cumulativo) che dà il diritto di accesso, sia nel caso di ingresso completamente libero, cioè per il quale non è previsto il rilascio di alcun titolo di ingresso né alcuna forma di registrazione o rilevamento sistematico degli ingressi.

Il visitatore è definito in relazione alla singola attività di accesso e visita di ciascun museo o istituto simile. Il numero di visitatori di un museo o istituto simile corrisponde al numero di ingressi effettuati per la visita di quel museo o istituto simile, e non al numero di persone fisiche che vi hanno avuto accesso, né al numero di biglietti emessi. La stessa persona che abbia accesso a un museo o un istituto simile composto da più parti espositive che si configurano come parti integranti dello stesso istituto, si intende come un unico visitatore. Il numero di visitatori di un museo o istituto simile comprende il numero di ingressi alla sede principale e a tutte le eventuali sedi distaccate. La stessa persona che abbia accesso a più musei o istituti simili appartenenti allo stesso circuito o sistema organizzato – eventualmente tramite un biglietto cumulativo o integrato - corrisponde a tanti visitatori quanti sono gli accessi effettuati in ciascun museo o istituto museale. Il numero di visitatori di un museo o istituto simile comprende sia i visitatori con biglietto singolo, sia quelli con biglietto cumulativo, anche se acquistato presso altri istituti.

**Visitatore non pagante**

Persona che ha visitato un museo o un istituto museale a titolo gratuito, con o senza biglietto (come nel caso di libero accesso). Sono compresi i visitatori che hanno lasciato un'offerta libera.

**Visitatore pagante**

Persona che ha visitato un museo o un istituto museale acquistando un biglietto singolo, o un biglietto cumulativo, anche se presso una struttura diversa da quella visitata.



## 6. Riferimenti bibliografici

*"I musei, le aree archeologiche e i monumenti in Italia - Anno 2015"*

Statistiche Report, 19 dicembre 2016

<http://www.istat.it/it/archivio/194402>

Sistema informativo integrato su "*I musei, le aree archeologiche e i monumenti italiani*",

Istat-Mibact 2016

<http://imuseiitaliani.beniculturali.it/sii2016/>

*"Statistiche culturali – Anno 2015"*

Istat, 23 gennaio 2017

<http://www.istat.it/it/archivio/195678>

## 7. Contatti

Per informazioni riguardanti l'indagine è possibile contattare:

Fabrizio Maria Arosio, e-mail: [arosio@istat.it](mailto:arosio@istat.it)

Alessandra Federici, e-mail [federici@stat.it](mailto:federici@stat.it)

## Curatori dei capitoli

Il documento è stato redatto da Fabrizio Maria Arosio e Alessandra Federici.